



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Sezioni Prima e Terza

Genio Civile di Ragusa

PEC: geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Affare n. **74/2020** – Nuove Norme tecniche per le costruzioni D.M. 17.01.2018.

Si trasmette in allegato copia conforme del parere n. 74/2020 emesso nella Seduta del 08.10.2020 relativo alla richiesta qui inviata, per esame e parere, dal Servizio Genio Civile di Ragusa con nota n. 0106316 del 17.07.2020.

Il Segretario
(Ing. Ignazio Terranova)



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prima e Terza Sezione



Adunanza del 18.10.2020

N. del Protocollo 74/2020

Oggetto: Nuove Norme tecniche per le costruzioni D.M. 17-01-2018. Richiesta parere.

LE SEZIONI

VISTA la nota n. 0106316 del 17.07.2020 - acquisita al Registro Generale il 17.07.2020 con prot. n. 5432 - con la quale il Servizio Genio Civile di Ragusa ha trasmesso, a questo Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la richiesta di parere in oggetto;

VISTA la nota n. 6395 del 10.08.2020 con la quale è stata costituita la Commissione Relatrice;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

UDITA la Commissione Relatrice (SANTORIELLO, LUCCHESI, LASALVIA, VANZI, CROCE, MEDA, FREZZINI).

1

PREMESSO

Copia Conforme



Il Servizio Genio Civile di Ragusa, con nota n. 0106316 del 17.07.2020 - acquisita al Registro Generale con prot. n. 5432 - ha inviato una richiesta di parere a questo Consesso in merito alla ammissibilità di una variante strutturale per un edificio in corso di costruzione, realizzato in parte con un calcestruzzo di classe inferiore a quella indicata nel progetto autorizzato ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, con particolare riferimento al requisito della durabilità delle strutture.

Per l'illustrazione della questione sottoposta all'esame delle Sezioni, si riporta integralmente il testo della richiesta di parere:

"Come è noto, le Nuove Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17.01.2018, relativamente alle costruzioni di calcestruzzo, al punto 4.1.2.2.4 Stato limite di fessurazione, all'ultimo comma, prescrivono che "Lo stato limite di fessurazione deve essere fissato in funzione delle condizioni ambientali e della sensibilità delle armature alla corrosione, come descritto nel seguito" ed al successivo punto 4.1.2.2.4.2 Condizioni ambientali, le suddette norme definiscono le condizioni ambientali (Tab.4.III), richiamando le linee Guida per il calcestruzzo strutturale del Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP., nonché le norme UNI EN 206:2016.

Dalla lettura delle suddette linee guida si evince che la classe del calcestruzzo da adottare nel calcolo strutturale, deve essere definita in base alle esigenze della durabilità - legata quest'ultima anche ai fenomeni ossidativi delle armature - anche se in tal modo risulterà esuberante rispetto alle pure esigenze statiche.

Tutto ciò premesso, in considerazione che è stato segnalato a questo Ufficio (vedasi allegato), per un edificio in corso di costruzione, la realizzazione di strutture in c.a. con calcestruzzo risultato di classe inferiore a quella adottata nel calcolo autorizzato da questo Servizio, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, con la presente si chiede l'espressione di un Vostro autorevole parere in merito alla ammissibilità di una variante strutturale che preveda l'utilizzo di un calcestruzzo di classe inferiore a quella indicata al richiamato punto 4.1.2.2.4.2 Condizioni ambientali, contestualmente ad interventi di protezione superficiale del calcestruzzo per aumentarne la sua durabilità, sempre ammesso che le strutture siano staticamente e sismicamente verificate, ovvero se debba procedersi alla demolizione delle strutture realizzate con calcestruzzo di classe inferiore a quello adottato in progetto, risultando insanabile la realizzazione delle strutture eseguite in contrasto con i sopra richiamati punti delle NTC 2018.

Restando in attesa di riscontro, si ringrazia per l'attenzione prestata."

La richiesta di parere predetta è pervenuta corredata da n.1 allegato: *Nota acquisita dal Servizio Genio Civile di Ragusa con prot. 088707 del 16.06.2020.*

Mediante la suddetta nota - indirizzata anche al Servizio Tecnico Centrale di questo Consiglio Superiore dei LL.PP. - trasmessa in allegato alla richiesta di parere, è stata segnalata la realizzazione di alcune strutture in difformità rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, ed è stato richiesto un parere

tecnico amministrativo per l'ottenimento, da parte del committente, di una eventuale nuova autorizzazione sismica.



CONSIDERATO

Tramite la nota trasmessa a questo Consesso, il Servizio Genio Civile di Ragusa ha rappresentato il caso di un edificio in corso di costruzione le cui strutture sono state realizzate con un calcestruzzo risultato di classe inferiore rispetto a quella prevista nel progetto autorizzato ed ha richiesto un parere tecnico-amministrativo circa l'ammissibilità di una variante strutturale.

Al riguardo si sottolinea come le Norme Tecniche per le Costruzioni definiscano le modalità per eseguire i controlli sistematici sui materiali posti in opera finalizzati a verificare la corrispondenza delle caratteristiche dei materiali stessi rispetto a quanto previsto nel progetto. In particolare il paragrafo 11.2.5 ed i successivi sotto paragrafi, stabiliscono i criteri per effettuare i controlli di accettazione in corso d'opera ed illustrano anche le procedure da attuare nel caso di opera realizzata, in tutto o in parte, con calcestruzzo non conforme ai controlli di accettazione.

Da quanto sopra può quindi dedursi, in linea generale, come sia sempre possibile, in presenza di criticità su una costruzione in corso, effettuare le necessarie verifiche e, se del caso, i necessari interventi; che poi questi ultimi debbano essere o meno oggetto di variante strutturale, dipende dal singolo caso specifico nonché dal tipo di interventi e dal contesto.

In via conclusiva, le Sezioni sono dell'avviso che nel caso in esame non possa essere rilasciato un parere da questo Organo Consultivo in quanto il quesito posto non riguarda aspetti di carattere generale inerenti l'interpretazione di leggi e relativi regolamenti tecnici, ma riguarda l'applicazione dei suddetti regolamenti ad un singolo caso specifico, la cui disamina rientra nelle competenze dei soggetti a vario titolo competenti.

Tutto ciò premesso, nei considerato che precedono,

È IL PARERE

delle Sezioni reso all'unanimità.

Il Presidente della I Sezione
Arch. Mauro COLETTA

Il Segretario della I Sezione
Ing. Ignazio TERRANOVA

Il Presidente della III Sezione
Ing. Andrea FERRANTE

Il Segretario della III Sezione
Ing. Giuseppe CIRIVI